

58

2256



**QUESTURA DI PERUGIA**  
**Divisione Polizia Anticrimine**  
**Squadra Mobile**  
**5^ Sezione antidroga**

OGGETTO: Verbale di Sommarie informazioni testimoniali rese da:-----  
**SOLLECITO Raffaele**, nato a Bari il 26.03.1984 residente a  
Giovinazzo (BA) in via Solferino nr. 4, domiciliato a Perugia in  
C.so Garibaldi nr. 110, identificato a mezzo di C.I. nr. AJ1946390.  
Rilasciata dal Comune di Giovinazzo (BA) il 22.07.2004  
Tel.340/3574303.-----/

L'anno 2007, del mese di novembre, il giorno 02 alle ore 15.45, negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----/

Innanzi a Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. Sost. Commissario ROSCIOLI Roberto e Ass. ROSSI Romano, appartenenti all'Ufficio in epigrafe indicato è presente la persona indicata in oggetto la quale sentita in merito al ritrovamento di una ragazza Inglese morta all'interno di un appartamento sito a Perugia in via della Pergola nr. 7 dichiara quanto segue:-----/

Premetto di essere uno studente universitario, iscritto al primo anno fuori corso del dipartimento di scienze matematiche-fisiche-naturali, al corso di informatica presso l'Università di Perugia. Sono iscritto presso la predetta università dal 2003, per circa un anno e precisamente tra il 2005 e il 2006 ho frequentato lo stesso corso in Germania, tramite progetto Erasmus. Da ottobre 2006 sono ritornato a Perugia e per i periodi di studio vivo da solo in un monolocale sito a Perugia in C.so Garibaldi nr.110. Da circa una settimana e mezza, ho conosciuto la mia attuale ragazza di nazionalità Americana, tale KNOX Amanda anche lei studentessa iscritta presso la locale Università degli stranieri. La mia ragazza abita unitamente ad altre tre studentesse in un appartamento sito a Perugia in via della Pergola nr. 7. Frequentandola, ho conosciuto le altre tre coinquiline, Filomena di nazionalità italiana, Laura anche lei italiana con residenza a Viterbo e Meredith di nazionalità inglese con residenza a Londra.-----/

Da quando ho conosciuto Amanda, solitamente lei trascorre la notte presso la mia abitazione come è avvenuto anche nella trascorsa notte e in quella precedente.----  
Ieri mattina, io e la mia ragazza ci siamo svegliati verso le ore 10.30; io rimanevo a dormire mentre Amanda è tornata a casa con l'accordo che ci saremo visti a casa sua successivamente.-----/

Raffaele Sollecito

Nel primo pomeriggio dello stesso giorno, intorno alle ore 14.00 sono andato a casa di Amanda per pranzare con lei ed una volta arrivato, trovavo in casa anche Meredith che aveva già mangiato.-----/

Dopo aver consumato il pranzo, rimanevo in casa a parlare sia con la mia ragazza che con Meredith che nel frattempo si stava preparando per uscire. Intorno alle ore 16.00, Meredith usciva senza dire dove andava, mentre noi rimanevamo a casa fino alle ore 17.30 circa. Dopo tale ora, io ed Amanda ci siamo fatti un piccolo giro al centro per poi andare a casa mia dove siamo rimasti fino a questa mattina.-----/

Questa mattina verso le ore 10.00, ci siamo svegliati e come in altre occasioni, Amanda è tornata a casa per farsi una doccia e cambiarsi, con l'intento di tornare successivamente a casa mia.-----/

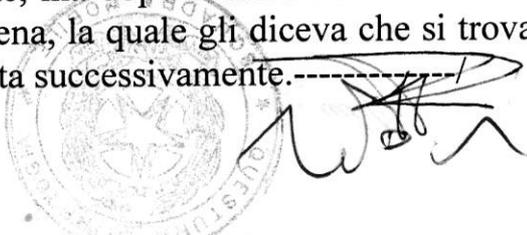
Verso le ore 11.30 circa successive, Amanda è tornata a casa mia e mentre facevamo colazione, mi raccontava preoccupata, che nella casa dove vive, aveva trovato la porta di accesso aperta e nel bagno in uso a lei e Meredith aveva notato delle tracce di sangue sia sul lavello che nel tappetino sottostante. Inoltre la camera di Meredith risultava chiusa a chiave. Preoccupata della situazione, in quanto non si spiegava come mai la porta d'ingresso fosse rimasta aperta, Amanda prima di venire da me scendeva nel piano sottostante e bussava alla porta di alcuni studenti italiani che vivono sotto a lei per chiedere aiuto, ma con esito negativo in quanto non rispondeva nessuno. Tengo a precisare che tra i ragazzi dell'appartamento suddetto, vi è tale Giacomo, persona a me sconosciuta, il quale a dire di Amanda si frequenterebbe con Meredith. Non ricevendo risposte, Amanda prima di ritornare a casa mia, richiudeva la porta a chiave ed una volta giunta presso la mia abitazione dopo avermi raccontata la storia mi chiedeva di accompagnarla a casa per capire cosa fosse successo. -----/

Una volta giunti sul posto, Amanda apriva la porta, la quale presenta un difetto alla serratura, infatti sia dall'esterno che dall'interno, si apre solo con le chiavi in quanto la maniglia non funziona, inoltre senza la presenza delle chiavi, non si riesce a chiudere neppure se si tira verso l'esterno.-----/

Una volta all'interno, abbiamo fatto un giro nella casa e da subito Amanda, notava che nell'altro bagno, quello in uso alle due ragazze italiane, quando aveva lasciato la casa, nel water vi erano delle feci mentre quando siamo entrati il water risultava pulito. Inoltre la camera in uso a Filomena aveva la porta spalancata, risultava in disordine ed aveva la finestra completamente aperta con il vetro dell'anta sx. infranto nella parte bassa. Amanda vedendo ciò, mi diceva che in precedenza non si era accorta di questo in quanto la porta della suddetta stanza risultava accostata e non permetteva di vedere cosa vi era all'interno.-----/

A questo punto, sono andato nel bagno in uso sia ad Amanda che a Meredith e qui anche io notavo le tracce di sangue sia sul lavello che nel tappetino. Presumendo che fosse accaduto qualcosa, chiedevo ad Amanda di chiamare telefonicamente le sue amiche coinquiline, ma dopo svariati tentativi riusciva a mettersi in contatto solamente con Filomena, la quale gli diceva che si trovava a casa del suo ragazzo e che sarebbe rientrata successivamente.-----/

Raffaele Solleto



Amanda a questo punto chiamava più volte Meredith bussando anche alla porta, ma senza alcuna risposta. Data la situazione, mi affacciavo dalle varie finestre della casa al fine di poter vedere dove si trovava la finestra della camera di Meredith, ma essendo la stesa all'estremità dell'appartamento, di difficile accesso dall'esterno, decidevo di provare ad aprire la porta forzandola con dei calci e spallate all'altezza della serratura senza però riuscirci, in quanto provocavo solamente delle crepe nel muro e nella porta..-----/

Non riuscendo nell'intento, provavo a guardare dalla fessura della serratura, la quale risultava libera in quanto mancava la chiave e da lì potevo solo vedere una borsa da donna di colore marrone che era sul letto e sul lato sx. probabilmente un'anta dell'armadio aperta.-----/

A questo punto chiedevo consiglio telefonicamente a mia sorella, che espleta servizio in qualità di Tenente dell'Arma dei Carabinieri a Roma, la quale mi consigliava di chiamare direttamente il 112. Il locale 112 interpellato da me, diceva che avrebbe mandato una radiomobile. Durante l'attesa dei Carabinieri, vedevo giungere personale in borghese che si qualificava quale appartenente alla Polizia Postale, il quale cercava Filomena e Meredith in quanto avevano ritrovati i due telefoni cellulari di quest'ultima. A loro, sia io che Amanda raccontavamo quanto sopra esposto e per questo gli agenti, vista la situazione sfondavano la porta della camera di Meredith accertando il tragico evento. Io vedendo le loro facce sono rimasto in disparte e non ho guardato cosa vi fosse all'interno. Presenti al momento dello sfondamento della porta, oltre a noi e alla Polizia vi era anche Filomena ed il suo ragazzo che nel frattempo erano arrivati e avevano riferito di non sapere dove fosse Meredith .-----/

Successivamente arrivava anche una pattuglia dell'Arma dei Carabinieri.-----/

Preciso che Amanda, quando mi ha raccontato di essere andata a chiedere aiuto ai ragazzi che vivono sotto al suo appartamento, aveva trovato le porte chiuse ma i cancelletti (inferriata), posti davanti alle stesse aperti, cosa che ho constatato anche io successivamente.-----/

Non ho altro da aggiungere.-----/

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----/

Raffaele Sallato

